

La legge 154 del 26 luglio 2016, all'articolo 12, prevede che l'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi può essere esercitata:

- a) Dagli **iscritti al Registro ufficiale dei produttori (RUP)** tenuto dal servizio fitosanitario, limitatamente a coloro che producono, commercializzano o importano i prodotti vegetali elencati nelle 2 tabelle allegare al decreto, compresi i **produttori obbligati all'uso del passaporto delle piante**
- b) **Da imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa**, iscritte al registro delle imprese che abbiano conseguito un **attestato di idoneità** che accerti il possesso di adeguate competenze

La medesima legge prevede:

- ✓ Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano le modalità per l'effettuazione dei **corsi di formazione ai fini dell'ottenimento dell'attestato di idoneità** per le imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa

- ✓ Per definire, a livello nazionale, lo standard formativo del «**Manutentore del Verde**» fu istituito, nel 2017, un **Tavolo tecnico** presso il Mipaaf. A maggio fu portata in discussione una proposta iniziale preparata dalla Tecnostruttura del gruppo Professioni della Conferenza Stato/Regioni
- ✓ Tale proposta prevedeva un **percorso formativo di 50 ore** ed il superamento di un esame finale per ottenere l'**attestato di idoneità**
- ✓ **Era prevista l'esenzione dal corso, ma non dall'esame finale, per:**
 - i laureati e diplomati del settore agrario e forestale
 - i soggetti in possesso di altre qualificazioni professionali riconosciute
 - Le imprese operanti da almeno 3 anni nel settore.
- ✓ **Non si faceva alcun cenno agli iscritti ad Albi e Collegi**

Azioni del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati:

- ✓ Il Collegio entrava a far parte del **Tavolo Ristretto Florovivaistico**, organo del MIPAF preposto a definire lo standard professionale e normativo del «**Manutentore del Verde**»
- ✓ Si attivava così, ad ottobre 2017, la presenza degli Agrotecnici al Tavolo Tecnico, su invito della Direzione Generale PQAI (Promozione Qualità Agroalimentare e Ippica) del MIPAF veniva designato come rappresentante il Consigliere Nazionale Agr. Moreno Moraldi.
- ✓ Il Collegio predisponerebbe un **documento, a doppia colonna, con le modifiche** che la nostra categoria avrebbe proposto nell'interesse dei propri iscritti

Il lavoro svolto:

- ✓ Durante i lavori del **Tavolo tecnico**, i **portatori di interessi aumentavano ad ogni seduta** rendendo complessa l'opera tendente a trovare il consenso verso le nostre proposte
- ✓ Non è stato facile individuare quanti potessero convergere sulle nostre posizioni e, soprattutto, **controbattere od ostacolare quelle delle tante rappresentanze portatrici di interesse diversi dai nostri** (erano invitate circa 50 diverse categorie in rappresentanza di tre Ministeri, Regioni, Province autonome e, soprattutto di agricoltori, artigiani, commercianti, associazioni di categoria, rappresentanze di settore, sindacati, ecc.)
- ✓ Emergeva presto come alcuni dei presenti fossero del tutto **contrari ai corsi di formazione per i propri rappresentati e non volessero accettare alcuna esenzione per non indebolire la propria posizione**

Le azioni del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

- ✓ Si è reso fin da subito necessario avviare un minuzioso lavoro di analisi delle sollecitazioni in arrivo, con una larga "scrematura" dei tanti desiderata.
- ✓ Il ruolo del Collegio all'interno del Tavolo non è stato affatto secondario nel portare a compimento il documento finale sul «**Manutentore del verde**», nell'interesse di tutti i professionisti del settore agricolo e forestale. Del lavoro svolto ne hanno tratto beneficio anche gli iscritti negli Albi degli Agronomi e Forestali e dei Periti agrari.
- ✓ È difficile sintetizzare tutta l'attività svolta, ma basti pensare alle decine e decine di proposte delle Regioni e quelle dei gruppi portatori di vari interessi che, dopo ogni convocazione del Tavolo, chiedevano di poter inserire nel documento **qualche aggiunta o modifica di loro interesse**. Decine e decine di comunicazioni da leggere, analizzare e confrontare in vista degli incontri successivi.

- ✓ Il Collegio Nazionale, tramite il Consigliere Agr. Moreno Moraldi, ha sempre seguito da vicino la stesura della norma.
- ✓ Il risultato di questo sforzo è stato premiato giungendo ad una condivisione finale su un documento, rielaborato agli inizi di febbraio 2018, all'interno del quale sono state ricomprese le integrazioni presentate dal Coordinamento regionale della Formazione e delle Professioni. Finalmente siamo arrivati all'approvazione delle prescrizioni, in occasione della **Conferenza Stato/Regioni di giovedì 22 febbraio 2018**
- ✓ Il documento, siglato sotto forma di accordo, è pertanto operativo e le **Regioni dovranno presto adeguare le proprie normative alle regole sottoscritte**

Il documento conclusivo

Cosa comporta, in sintesi, la norma con riferimento alle parti di interesse per gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati che vorranno intraprendere un'attività nel settore della «Manutenzione del verde» essendo esentati dalla formazione e dagli esami:

1. I manutentori del verde riferiti ad imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, escluse le attività eseguite in economia diretta da Amministrazioni pubbliche, potranno operare solo dopo aver partecipato ad un **corso di formazione di 180 ore (120 di teoria e 60 di pratica) con successivo esame**

2. Le imprese già operanti al momento dell'entrata in vigore della legge (luglio 2016) e quelle che hanno adempiuto o intrapreso la formazione prevista dalle diverse norme regionali entro l'approvazione dell'accordo della Conferenza Stato/Regioni del 22 febbraio 2018 **sono esentate dal corso e dagli esami**

Il documento conclusivo

Chi è esentato dalla formazione e dall'esame finale:

- a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale ADA del QNQR associate alla qualificazione di *Manutentore del verde*;
- b) I soggetti in possesso di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;
- c) i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;
- d) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;
- e) gli iscritti a ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;**
- f) i soggetti in possesso di una qualificazione minima 4 EQF, riconducibile alle ADA del QNQR nei settori scientifico disciplinari relativi alle discipline agrarie e forestali;
- g) i soggetti i possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati dai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- h) le imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154, al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00), anche come codice secondario (per una serie di figure operanti al proprio interno)

Il documento conclusivo

Chi erogherà la formazione:

- ✓ Le Regioni e le Province autonome direttamente o **attraverso soggetti accreditati** che si avvalgano di docenti con specifica preparazione teorica e/o pratica i cui requisiti minimi necessari dovranno essere individuati negli atti di recepimento della normativa
- ✓ La formazione riguarderà una serie di **materie, tutte rientranti nella specificità delle competenze della nostra professione**, (tecniche di potatura, concimazione, diserbo e difesa, utilizzo delle macchine agricole, delle attrezzature, ecc.) con ampie **ricadute favorevoli per gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati già impegnati nelle attività di docenza o che vorranno impegnarsi in esse**

Conclusioni

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha "**intercettato**" per tempo il rischio ed ha avviato le necessarie iniziative volte a scongiurare il pericolo di riproporre la medesima situazione già vissuta con le norme del PAN per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; inoltre questo è stato fatto nell'interesse di tutti gli Albi del settore agrario

Un caloroso augurio a tutti gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati affinché le norme che la categoria è riuscita a far evolvere verso un testo equilibrato rispetto all'interesse generale e rispettoso del quadro normativo delle professioni, possano costituire le basi per una maggiore occupazione degli iscritti al Collegio nel settore del verde ed anche nelle attività formative correlate